

Costruire la seconda natura

La città in estensione in Sicilia fra Isola delle Femmine e Partinico

a cura di
ANDREA SCIASCIA

con saggi di

**ANDREA SCIASCIA, DARIO COSTI, EMANUELE PALAZZOTTO, TIZIANO CARUSO,
ALESSANDRA DINO, ELISABETTA DI STEFANO, MARILENA MACALUSO, VALERIA SCAVONE,
MAURIZIO VESCO, MONICA GENTILE, LUCIANA MACALUSO, EMANUELA DAVÌ**

GANGEMI  EDITORE



T+A TERRITORI DI ARCHITETTURA

I volumi di questa collana prendono in esame un problema urgente e irrisolto: il consumo onnivoro di territorio da parte delle formazioni urbane, la scomparsa dei suoli agricoli produttivi, lo svuotamento dei centri minori. Il logoramento anarchico del suolo extraurbano è la conferma di una contrapposizione, spesso drammaticamente evidente, che impone modelli insediativi inadeguati al territorio esterno abitato. Sono tutti sintomi di una condizione critica che dipende da fattori strutturali, come gli assetti amministrativi, economici, produttivi, sociali, ma è anche riconducibile al mancato aggiornamento degli strumenti di conoscenza e di progetto.

Gli studi, le ricerche, le sperimentazioni progettuali si muovono in un contesto operativo di tipo complesso, dove l'articolazione delle competenze specialistiche consiglia di rivedere gli attuali recinti disciplinari.

Dell'estensione geografica vengono esplorate le criticità e commentate le potenzialità insediative, mentre ci si interroga sulla possibilità di fondare una tecnica progettuale capace di amministrare le trasformazioni dei luoghi dal punto di vista dell'architettura, liberando insieme un nuovo immaginario urbano e territoriale.

The books in this collection focus on an urgent and unsolved problem: the omnivorous consumption of land by urban settlements, the loss of productive agricultural soil, and the fact that people are abandoning smaller settlements.

The anarchic corrosion of non-urban land confirms the existence of an often dramatically obvious contrast which imposes inadequate settlement models on inhabited non-urban land. These are all symptoms of a critical situation not only caused by structural, administrative, economic, productive and social issues, but also by the fact that knowledge and design tools have not been upgraded.

The studies, researches, and design experiments took place in a complex operational context in which the very varied specialist skills prompted a revision of current disciplinary boundaries.

The critical conditions of the geographical area were explored and a discussion took place regarding the potential settlements; a question was raised concerning the possibility to develop a design technique capable of administering the architectural transformations of the sites by giving free rein to a new urban and territorial imagery.

Gangemi editore. Diffusione vietata salvo ad esclusivo uso ANVUR

T+A TERRITORI DI ARCHITETTURA

Collana diretta da Luigi Ramazzotti

Comitato scientifico:

JUAN CALATRAVA ESCOBAR

CARLO GIAMMARCO

PASCAL LEJARRE

CARLO MANZO

ANTONINO MARGAGLIOTTA

FRANCESCO RISPOLI

ANDREA SCIASCIA

GIUSEPPE STRAPPA

Il comitato scientifico valuta la qualità delle ricerche e la pertinenza delle stesse al tema della Collana. Tutti i lavori pubblicati sono sottoposti a peer review.

La presente pubblicazione è realizzata con i fondi assegnati all'Unità del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo per la Ricerca Nazionale PRIN 2009 "Dalla campagna urbanizzata alla città in estensione: le norme compositive dell'architettura del territorio dei centri minori" finanziata dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.

Coordinatore nazionale del programma di ricerca: Prof. Luigi Ramazzotti, Università degli Studi di Roma Tor Vergata
Responsabili scientifici delle unità di ricerca: Prof. Carlo Alessandro Manzo (Seconda Università di Napoli), Prof. Antonino Margagliotta (Università degli Studi di Palermo), Prof. Francesco Rispoli (Università degli Studi di Napoli "Federico II"), Prof. Andrea Sciascia (Università degli Studi di Palermo), Prof. Giuseppe Strappa (Università di Roma "La Sapienza").

Gruppo di ricerca: Andrea Sciascia, Dario Costi, Emanuele Palazzotto, Emanuela Davi, Monica Gentile, Luciana Macaluso.

Impaginazione e grafica: Monica Gentile, Luciana Macaluso

a Emanuele Carreri
Pasquale Culotta
Benedetto Gravagnuolo

©

Proprietà letteraria riservata
Gangemi Editore spa
Piazza San Pantaleo 4, Roma
www.gangemieditore.it

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere memorizzata, fotocopiata o comunque riprodotta senza le dovute autorizzazioni.

Le nostre edizioni sono disponibili in Italia e all'estero anche in versione ebook.

Our publications, both as books and ebooks, are available in Italy and abroad.

ISBN 978-88-492-7824-8

In copertina: Il territorio compreso fra Partinico e Isola delle Femmine, disegno di Luciana Macaluso

Costruire la seconda natura

La città in estensione in Sicilia
fra Isola delle Femmine e Partinico

a cura di

Andrea Sciascia

presentazione di

Luigi Ramazzotti

con saggi di

Andrea Sciascia, Dario Costi, Emanuele Palazzotto, Tiziano Caruso,
Alessandra Dino, Elisabetta Di Stefano, Marilena Macaluso, Valeria Scavone,
Maurizio Vesco, Monica Gentile, Luciana Macaluso, Emanuela Davì

GANGEMI  EDITORE

Crediti

Le traduzioni degli abstract dei contributi e delle presentazioni dei progetti sono di Adriana Anselmo.
Federica Culotta ha tradotto le schede di presentazione delle aree di progetto e i testi di p. 136 e p. 196.

Fotografie

20, 24, 35, 36, 54, 56, 57, 60, 62, 64, 73, 82, 104, 106, 107: foto di L. Macaluso. 42, 43: foto di D. Costi. 46, 49, 50, 51, 52: foto di E. Palazzotto. 51 a destra: foto di F. Fiamma. 70: foto di I. Elmo. 96, 98, 99, 100, 101: foto di M. Gentile. 112: foto di E. Davi.

Elaborati grafici

26: CTR Regione Sicilia, Assessorato Territorio e Ambiente. 28-32: Elaborazione grafica su CTR, A. Sciascia, E. Davi, M. Gentile, L. Macaluso. 76: Mappa delle aree confiscate, Comune di Terrasini. 98: M. Gentile. 108-109: L. Macaluso. 115, 116: E. Davi.

Immagini

36: collezione Pepoli, inv. 221 e 222. 40: C. de Seta, L. Marino, *Palermo*, Laterza, Roma-Bari 1980, p.VIII. 46: K.F. Schinkel, *Casa di campagna in Sicilia* in AA.VV., *1781-1841 Schinkel l'architetto del principe*, Marsilio, Venezia 1989, p.22. 46: J. S. Bach, *Paesaggio ideale*, 1776 in Kunsthalle, Amburgo - ovvero - G.C. Argan, *L'arte moderna*, Sansoni, Firenze, 1988, p.11. 48: C. D. Friedrich, *Il naufragio della "Speranza"*, 1821 (particolare), in Kunsthalle, Amburgo ovvero G.C. Argan, *L'arte moderna*, Sansoni, Firenze, 1988, p.164. 49: veduta di Monreale, XIX sec., in S. Di Matteo, *Iconografia storica della provincia di Palermo. Mappe e vedute dal Cinquecento all'Ottocento*, Pezzino, Palermo 1992, p. 477. 50: J.B. Fischer von Erlach, *Il Monte Athos*, 1725, in J.B. Fischer von Erlach, *Entwurff Einer Historischen Architektur*, 1721. 50: *Pianta Topografica del territorio di Partinico*, 1809, in S. Di Matteo, *Iconografia storica della provincia di Palermo. Mappe e vedute dal Cinquecento all'Ottocento*, Pezzino, Palermo 1992. 52: G. Braque, *Tavolo rotondo*, 1911, Musée National d'Art Moderne, Parigi. 52: W. Kandinsky, *Komposition VIII*, 1923, Solomon R. Guggenheim Museum, Solomon R. Guggenheim Founding Collection, New York. 88: V. Consolo, C. de Seta, *Sicilia teatro del mondo*, Nuova ERI, Roma 1990. 90-91: ASPA, *Miscellanea topografica*, c. 6, dettaglio. 92: F. Negro, C.M. Ventimiglia, *Atlante di città e fortezze del Regno di Sicilia 1640*, p. 25, N. Aricò (a cura di), *Sicania*, Messina 1992. Il manoscritto originario è: F. Negro, C.M. Ventimiglia, *Plantas de todas las plaças y fortalezas del Reyno de Sicilia...*, (Biblioteca Nacional de España, ms. 1). 98: Monica Gentile. 106: *Il paesaggio delle freeway*, «Lotus Navigator», n. 7, 2002. p. 35.

Ringraziamenti

Roberto Lagalla (Rettore dell'Università degli Studi di Palermo), Vito Ferro (Pro Rettore Vicario dell'Università degli Studi di Palermo), Angelo Milone (Presidente della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo), Marcella Aprile (Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo), Iolanda Carollo (Segretario Amministrativo del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo).

Un particolare ringraziamento ai professori Luigi Ramazzotti, coordinatore del PRIN, e Antonella Falzetti, per il supporto offerto all'Unità di ricerca di Palermo.

Giuseppe Agrusa (Sindaco del Comune di Carini), Massimo Cucinella (Sindaco del Comune di Terrasini), Salvo Lo Biundo (Sindaco del Comune di Partinico), Salvatore Palazzolo (Sindaco del Comune di Cinisi), Gaspare Portobello (Sindaco del Comune di Isola delle Femmine), Benedetto Salvino (Sindaco del Comune di Capaci).

I professori dell'Università degli Studi di Palermo che hanno partecipato ai seminari della ricerca: Giuseppe Avellone, Giuseppe Barbera, Tiziano Caruso, Ferdinando Corriere, Alessandra Dino, Elisabetta Di Stefano, Salvatore Ferlita, Tommaso La Mantia, Giuseppe Lo Papa, Giuseppe Marsala, Marilena Macaluso, Marcello Panzarella, Valeria Scavone, Giorgio Schifani, Filippo Schilleci, Maurizio Vesco.

Eric Biagi (Direttore del Centre Culturel Français de Palerme et de Sicile), Sandro Scalia (Docente di Fotografia all'Accademia di Belle Arti di Palermo).

Giovanni Avanti (Presidente della Provincia di Palermo), Salvatore Giangrande (Direttore Generale dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Palermo).

Antonina Bertolino (Presidente del gruppo Bertolino), Roberto Scavone (Direttore della distilleria di Partinico).

Gaspare Lo Grasso (Azienda Agricola e coltivazioni biologiche, Partinico - associata al gruppo di aziende "Vita-Bio Palermo").

Giovanni Randazzo (Direttore UPS Carini).

Indice

La campagna e l'inconscio della città LUIGI RAMAZZOTTI	11
Abitare in estensione ANDREA SCIASCIA	17
SAGGI	
La seconda natura e lo sforzo sapiente ANDREA SCIASCIA	27
Quattro qualità. Per l'architettura del paesaggio nella costa palermitana DARIO COSTI	39
Tra Palermo e Partinico: riconoscimento del paesaggio agrario nel progetto della città in estensione EMANUELE PALAZZOTTO	47
Colture arboree, orticoltura e consumo di suolo nella città in estensione <i>Conversazione a cura di Luciana Macaluso</i> TIZIANO CARUSO	55
Affari e complicità mafiose tra Palermo e Punta Raisi ALESSANDRA DINO	63
Sentire lo spazio ELISABETTA DI STEFANO	71
I beni confiscati come nuovo spazio pubblico MARILENA MACALUSO	77
Mobilità e urbanistica nella città diffusa VALERIA SCAVONE	83

Dall'Isola delle Femmine alla marina di Partinico: fenomeni insediativi e costruzione del territorio MAURIZIO VESCO	89
Connessioni interrotte MONICA GENTILE	97
Il parco dell'aeroporto LUCIANA MACALUSO	105
Idee "urbane" e destini possibili degli insediamenti rurali EMANUELA DAVI	113

Gangemi editore. Diffusione vietata salvo ad esclusivo uso ANVUR

PROGETTI

**01. Nuove relazioni tra tessuto urbano e agricolo
nel parco del Gugliotta a Piano Tavola, Carini**
A. SCIASCIA, E. DAVÌ, M. GENTILE, L. MACALUSO

122



FRANCESCO CACCIATORE
SIRACUSA

128



Moduloquattro architetti
FABRIZIO CIAPPINA, GIUSEPPE
FUGAZZOTTO, ANTONELLO RUSSO,
GAETANO SCARCELLA
REGGIO CALABRIA

132



IVANA ELMO
PALERMO

136



GIUSEPPINA FARINA
PALERMO

140



ENRICO PRANDI
PARMA

144



MARCO TRISCIUOGGIO
TORINO

148

**02. Il margine del parco agricolo
del torrente San Vincenzo su corso Italia, Carini**
A. SCIASCIA, E. DAVÌ, M. GENTILE, L. MACALUSO

152



LUISA FERRO
MILANO

158



GIOVANNI FIAMINGO
REGGIO CALABRIA

162



JACOPO GRESLERI
FERRARA

166



GIANFRANCO GUARAGNA
TRIESTE

170



LAURA MARINO
MESSINA

174



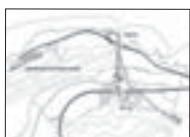
IGNAZIO SAITTA
PALERMO

178

03. Attraversamento trasversale
Torre dell'Orsa – aeroporto – statale, Cinisi
A. SCIASCIA, E. DAVI, M. GENTILE, L. MACALUSO



SILVIA CATARSI
FIRENZE



FRANCESCO COSTANZO
NAPOLI



TANIA CULOTTA
CEFALÙ



ANTONELLA FALZETTI
ROMA



ANDREA SCIASCIA
PALERMO

182 **04. Infrastrutture, campagne e tessuti urbani** 208
a Partinico. Tra la SS 113 e viale dei Platani
A. SCIASCIA, E. DAVI, M. GENTILE, L. MACALUSO



VALERIO CANNIZZO,
EMANUELA DAVI, MONICA GENTILE,
LUCIANA MACALUSO
PALERMO



MASSIMO FERRARI,
TOMASO MONESTIROLI,
CLAUDIA TINAZZI
MILANO



GIUSEPPE STRAPPA
ROMA



ANNALISA TRENTIN
CESENA



FRANCESCO VIOLA
NAPOLI

188

192

196

200

204

214

218

222

226

230

**05. Continuità tra tessuti urbani
e spazi agricoli in contrada Raccuglia, Partinico**
A. SCIASCIA, E. DAVI, M. GENTILE, L. MACALUSO

234

Tra Limes e Limen
ANDREA SCIASCIA

265



ISABELLA DAIDONE
PALERMO

240

APPARATI
Bibliografia
Note biografiche degli autori

275

281



ESTHER GIANI
VENEZIA

244



FRANCESCO MENEGATTI,
DINA NENCINI
ROMA

248



RICCARDO PALMA,
CARLO RAVAGNATI
TORINO

252



PAOLA SCALA
NAPOLI

256



LUIGI STENDARDO
PADOVA

260

Gangemi editore. Diffusione vietata salvo ad esclusivo uso ANVUR

Progetti

04. INFRASTRUTTURE, CAMPAGNA E TESSUTI URBANI A PARTINICO. TRA LA SS 113 E VIALE DEI PLATANI

Infrastructures, countryside, and urban fabrics at Partinico. Between SS 113 and viale dei Platani

A. Sciascia, E. Davì, M. Gentile, L. Macaluso



Tema di progetto

Fra la statale SS 113, viale dei Platani e i margini urbani settentrionali di Partinico vi è un'area agricola (circa 109 ha) attraversata in direzione est-ovest dalla linea ferrata e fortemente caratterizzata dalla presenza dell'impianto industriale della distilleria Bertolino (che occupa una superficie di circa 7 ha), i cui volumi emergono tra uliveti, agrumeti, vigneti e campi a colture di tipo estensivo. La statale 113 e il viale dei Platani, che segnano le principali vie d'accesso al centro urbano da nord, hanno attratto attività legate al commercio e all'industria vinicola, in un paesaggio in cui la campagna, i silos e i capannoni, il mercato ortofrutticolo e la stazione ferroviaria convivono con i volumi edilizi della periferia urbana. A queste presenze si aggiunge la nuova arteria di circonvallazione, prevista dal PRG, che attraverserà l'area passando a sud della distilleria, parallelamente alla linea ferrata, e collegherà direttamente la statale 113 con la strada provinciale 1 (Partinico-Montelepre). Fra i diversi tracciati infrastrutturali che delimitano o attraversano l'area, lo spazio agricolo appare frammentato in un insieme di aree residuali¹.

Tessuto urbano e tessuti agricoli

Il PRG prevede la dismissione della distilleria Bertolino e l'edificazione, su un'area leggermente più ampia, di un nuovo quartiere residenziale. A partire da questa idea, il progetto intende mettere in discussione tutti gli elementi presenti all'interno dell'area individuata, facendo emergere lo spazio agricolo come componente di paesaggio² e di identità³, mezzo di connessione spaziale. In quest'ottica, il disegno del quartiere troverà continuità in un parco agro-urbano⁴ compreso fra la ferrovia, la nuova circonvallazione, la statale 113 e l'area della distilleria da dismettere. Il parco rappresenta un'estensione del tessuto urbano e sarà anche l'occasione per stabilire una continuità con i campi agricoli che

Project theme

Among SS 113, viale dei Platani and the northern margins of Partinico, there is a farm area (109 ha) crossed from east to west by the railway line and strongly characterized by the presence of the distillery Bertolino (about 7 ha), which emerges from olive groves, citrus orchards, vineyards, and fields with extensive crops. The SS 113 and viale dei Platani, which are the main north entrances to the town, have favored the development of activities related to trade and the wine industry in an area where the countryside, silos and warehouses, the fruit and vegetable market and the railway station, coexist with the volumes of the urban suburb. Besides, a new beltway provided for by General Town Plan, will cross the area passing to the south of the distillery, parallel to the railway line, and will connect directly SS 113 with SP 1 (Partinico-Montelepre). Among these roads defining or crossing the area, the agricultural space appears subdivided in different residual areas¹.

Urban and agricultural fabrics

The General Town Plan envisages the closure of the distillery and the construction of a new residential district in a slightly wider area. Starting from this idea, the projects aims at questioning all the elements within the project area and highlights the agricultural space as a resource, element of landscape² and identity³, a spatial connector. Therefore, the district will have continuity with a park⁴ located among the railway line, the new branch of the beltway, the SS 113 and the distillery. The park is an extension of the town and may create a connection with the two agricultural areas located to the north of the railway line and to the south of the new beltway. The agricultural space, crossed by cycle-pedestrian paths, will be the connective element among the new district, the facilities, the commercial and industrial

In giallo l'area di progetto.



si trovano a nord della linea ferrata e a sud della nuova circonvallazione.

Lo spazio coltivato, attraversato da sentieri e percorsi ciclo-pedonali, diverrà tessuto connettivo tra il nuovo quartiere, i servizi, le strutture industriali e commerciali che si trovano all'interno dell'area di progetto⁵ e il centro città.

Infrastrutture viarie

Nel disegno dell'area, le infrastrutture esistenti, quali la statale 113, la ferrovia, il viale dei Platani, la via Bisaccia generano dei nodi viari irrisolti. Il collegamento fra la città e il mercato ortofrutticolo, per esempio, avviene attualmente attraverso la via Bisaccia, che si snoda sinuosa all'interno della campagna e incrocia la linea ferrata. La realizzazione di un nuovo svincolo tra la statale 113 e il mercato, decongestionerà questo tracciato che potrà così avere una diversa configurazione all'interno dello spazio agricolo.

Lungo la statale 113 sarà costruito anche il nuovo svincolo del ramo di circonvallazione previsto dal PRG. La strada statale, con i due nuovi snodi, viene confermata come asse viario portante. La presenza di numerose infrastrutture pone la questione del loro disegno, affinché non costituiscano barriere tra le parti.

Programma funzionale

L'obiettivo generale del progetto è portare lo spazio agricolo presente all'interno dell'area da sfondo a figura, facendolo interagire sia con le preesistenze che con la nuova edificazione residenziale. Il progetto prevede i seguenti interventi:

Infrastrutture

- Il ridisegno dello svincolo del mercato ortofrutticolo lungo la statale 113 a sostituzione di quello esistente, interdetto al traffico⁶ Il progetto utilizzerà come traccia l'esistente sot-

strutture located within the project area⁵ and the town center.

Road infrastructures

The existing infrastructures such as the SS 113, the railway line, viale dei Platani, and via Bisaccia create ineffective road junctions. For example, the town and the fruit and vegetable market are now connected through via Bisaccia, which winds within the countryside and crosses the railway line. The creation of a new interchange between the SS 113 and the market will decrease the volume of traffic of this road giving it a new configuration within the agricultural space.

Along the SS 113 will be also built the new interchange of the beltway's branch provided for by the General Town Plan. The state road, with two new junctions, is confirmed by the project as main road.

Besides, a project on the new beltway and railway line will ensure, at least partially, a continuity between the agricultural and urban areas divided by them.

Functional program

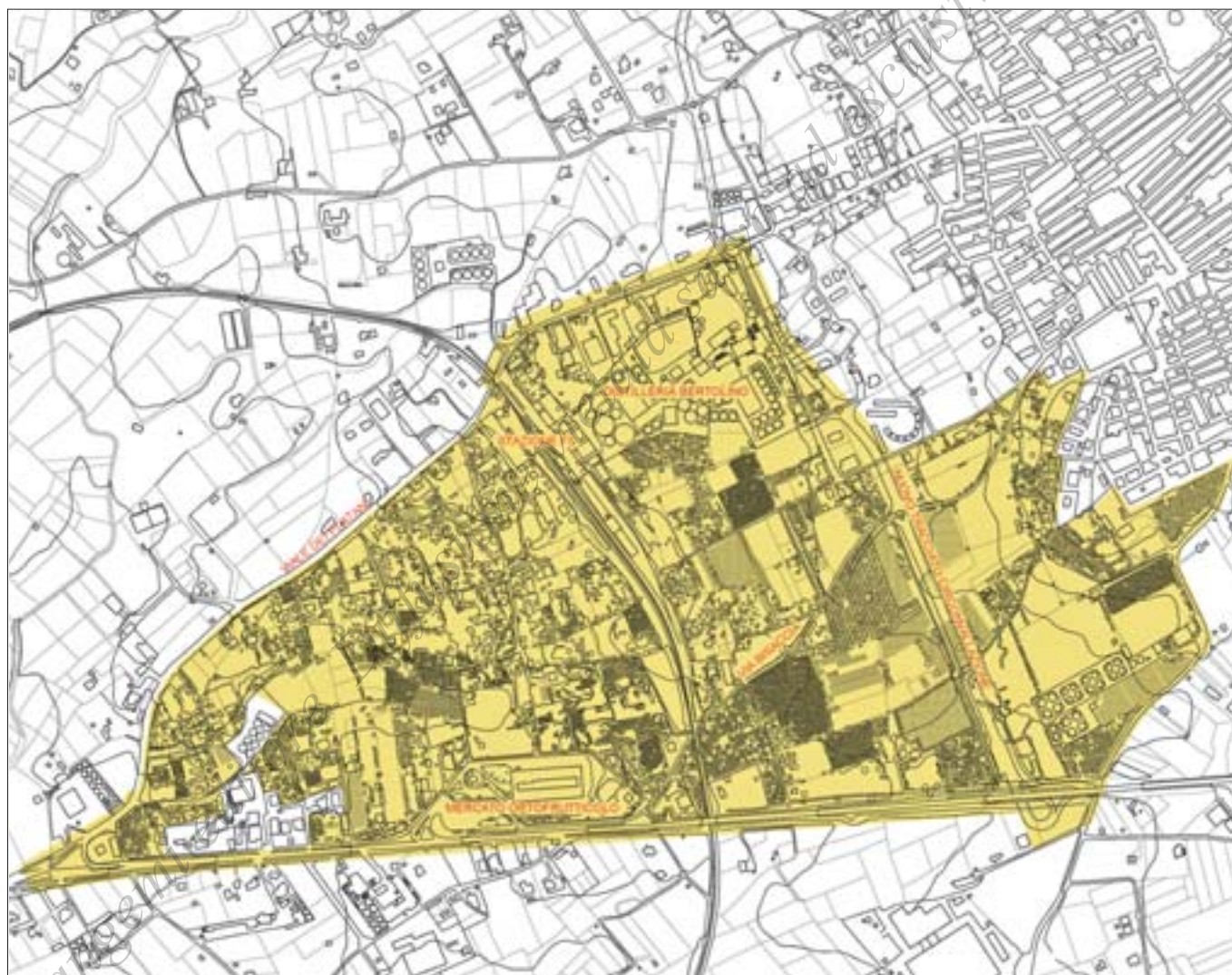
The general aim of the project is to turn the agricultural space within the area from background into a foreground element so as to interact with the pre-existences and the new residential housing.

The project includes the following actions:

Infrastructures

- Design of the market's interchange along the SS 113 to replace the old one, closed to traffic⁶. It will be used as an outline the existing underpass of SS 113, located between the market and the railway line.
- Transformation of the SS 113 into a city boulevard through

Infrastrutture, campagna e tessuti urbani a Partinico. Tra la SS 113 e viale dei Platani.



topasso carrabile della statale 113, sito fra il mercato e la linea ferrata.

- La trasformazione della statale 113 in viale urbano attraverso il progetto dei suoi margini e delle alberature che ne affiancheranno il percorso (cipresso arizonica e/o pino).
- Lo studio sulla continuità di suolo tra le aree agricole separate dalla nuova circonvallazione e dalla ferrovia. I punti o le aree in cui vi sarà continuità di suolo potranno essere segnalate tramite un albero di avocado, se in prossimità di agrumeti (a 20 m dagli agrumi), o di pistacchio, se in prossimità di uliveti (sempre al di fuori del terreno coltivato).
- Il disegno dei sentieri e dei percorsi ciclopedonali del parco agricolo, con particolare attenzione ai margini urbani. Tale disegno terrà conto del tracciato che collega Montelepre alla diga Jato e attraversa l'area in direzione est-ovest, a sud della nuova circonvallazione.

Nuovo quartiere residenziale e parco agricolo

Si prevede, inoltre, la progettazione di residenze nell'area indicata dal PRG, che include la superficie occupata dall'ex distilleria Bertolino (indice di edificabilità pari a 1,5 mc/1 mq). Gli alloggi avranno due diverse estensioni: 60-65 mq, dotati di cucina, soggiorno, camera, servizio e camino, e 90-95 mq, dotati di cucina, soggiorno, tre camere, due servizi e camino. Tra i servizi facenti parte della nuova edificazione vanno inclusi anche:

- un asilo nido per 45 bambini tra lattanti, divezzi e semidivezzi (465 mq di superficie coperta), dotato di uno spazio esterno di pertinenza esclusiva;
- una scuola materna a sei sezioni con relativo spazio esterno e orto per attività didattico-pedagogiche.

Il progetto terrà conto delle strutture dell'ex distilleria, studiando l'eventuale riutilizzo di alcuni elementi, fra i quali i

the design of its margins flanked by trees (Arizona cypress and/or pine).

- Study on the agricultural areas divided by the new beltway and the railway line. The points or areas where there will be continuity of soil, will be signalled by an avocado tree, if close to a citrus orchard (20 m from the citrus trees) or by a pistachio tree, if close to olive groves (outside of cultivated land).
- Design of cycle-pedestrian paths of the agricultural park, with particular attention to the connections with the urban margins. The design will take into account the road that connects Montelepre with the Jato dam and crosses the area from east to west, south of the new beltway.

New residential district and agricultural park

Design of residential units in the area specified by the General Town Plan, including the surface now covered by the Bertolino distillery (building suitability index: 1,5 cbm/1 sqm). Dwellings with two different sizes: 60-65 sqm (with kitchen, living room, two bathrooms and fireplace) and 90-95 sqm (with kitchen, living room, three bedrooms, two bathrooms and fireplace). The following services are also included:

- a kindergarten for 45 children among unweaned, weaned, and half-weaned. It is a 465 sqm covered surface equipped with a wide private outdoor area;
- a nursery school with its outdoor area and a vegetable garden for didactic-pedagogical activities.

According to the project, some structures of the distillery will be probably re-used, such as the two buildings for the distillation plants and the masonry smokestack. The memory of the former industrial area will be preserved not only through the re-use of some volumes, but also with the introduction of new functions like a wine culture center and a wine bar-restaurant.

Area di progetto vista dalla SS 113.
Project area with the structures of the distillery (on the left) seen from the SS 113.



due edifici per gli impianti dismessi di distillazione e l'originaria ciminiera in muratura. La memoria dell'ex area industriale potrà permanere, oltre che attraverso il riuso di alcuni volumi, anche con l'introduzione di nuove funzioni, come un centro di cultura enologica e un'enoteca-ristorante.

Il disegno del tessuto urbano proseguirà nelle forme del parco agro-urbano compreso fra la ferrovia e la nuova circonvallazione. L'utilizzo dell'arancio amaro, dell'alloro (isolato o in siepi) e della jacaranda, singola o in filari, potrà dare risalto alla continuità fra i due tessuti, che sul suolo si potrà esprimere attraverso la coltura di gerbere. Nelle aree già coltivate saranno potenziate le colture esistenti. Nei campi incolti si introdurrà la viticoltura a contropalliera (h = 1,80 m), ordita in modo che la distanza fra le file misuri 2,20 m e fra le piante 0,80 m, e inoltre si planteranno cavolfiori, da alternare a zucche, broccoletti, cavolbroccoli e scarola. Le acque necessarie alle coltivazioni, provenienti da un depuratore sito a nord-est dell'area di progetto, saranno distribuite e raccolte in serbatoi che faranno parte del disegno dello spazio agricolo.

The design of the urban fabric includes the park between the railway line and the new beltway, where the use of orange tree, laurel (isolated or in hedges) and jacaranda (single or in rows), together with the cultivation of gerberas at ground level, will emphasize the continuity between town and park. In the already cultivated areas the existing crops will be boosted, while in the uncultivated fields will be introduced counter-espalier vineyards (ha = 1.80 m) arranged so that the distance among rows is of 2.20 m and among plants of 0.80 m. Besides, will be planted vegetables such as cauliflower, to be alternated with pumpkin, broccoli, prickly lettuce in fields of at least 1 ha. The water for crops, coming from a purifier located north-west of the project area, will be distributed and collected in tanks included in the design of the agricultural space.

¹ G. Samonà, *La città in estensione*, Stass, Palermo 1976, p.4.

² *Ivi*, pp.9-10.

³ *Ivi*, pp.10-11.

⁴ *Ivi*, p.7.

⁵ *Ivi*, p.12.

⁶ Lo svincolo esistente è interdetto al traffico perché inadeguato dal punto di vista della sicurezza stradale.

Grazie per avere acquistato la versione digitale del volume

Le è riservato uno sconto sull'acquisto della versione cartacea sul ns. sito

www.gangemi.com

*nella sezione **offerte riservate***

Gangemi editore. Diffusione vietata salvo ad esclusivo uso ANVUR



LA CITTÀ IN ESTENSIONE

a cura di Antonella Falzetti

SISTEMI AGROURBANI

La città in estensione nella piana del Sarno

a cura di Carlo Manzo

STRADA PAESAGGIO CITTÀ

La città in estensione tra Palermo e Agrigento

a cura di Antonino Margagliotta

CAMPAGNA URBANA

La città in estensione nella bassa Sabina

a cura di Luigi Ramazzotti

FORME A VENIRE

La città in estensione nel territorio campano

a cura di Francesco Rispoli

COSTRUIRE LA SECONDA NATURA

La città in estensione in Sicilia

fra Isola delle Femmine e Partinico


a cura di Andrea Sciascia

MORFOLOGIA URBANA E TESSUTI STORICI

Il progetto contemporaneo dei centri minori del Lazio

Giuseppe Strappa Paolo Carlotti Alessandro Camiz

Gangemi editore. Diffusione vietata salvo permesso esclusivo dal GANTUR



Il territorio a ovest di Palermo, compreso da Isola delle Femmine a Partinico, si caratterizza per una edilizia sparsa, nuclei più densi e radi terreni coltivati. La seconda natura si sta trasformando in campagna urbanizzata, con l'eccezione dell'area intorno a Partinico dove sono presenti campi agricoli più ampi. Questo destino ineluttabile può trovare un'alternativa nell'ipotesi de "La città in estensione" di Giuseppe Samonà (1976) che diviene riferimento privilegiato per gli sviluppi teorici e progettuali del Prin 2009. Tali esiti danno corpo alla presente pubblicazione dell'Unità di ricerca della Facoltà di Architettura di Palermo, in cui si propone di progettare la città e il paesaggio come un insieme unitario.

Sprawl, dense small towns and the countryside characterize the territory west of Palermo, between Isola delle Femmine and Partinico. The anthropized nature is turning into sprawl, with the exception of the area around Partinico mainly consisting of wide agricultural fields. This inescapable fate can find an alternative in the "Extending town" hypothesized by Giuseppe Samona (1976) that becomes the prime reference for the theoretical and projectual developments of the Prin 2009. These results compose the publication of the Research Unit of the Faculty of Architecture of Palermo, in which is proposed to design the town and the landscape as a unified whole.